

Settimanale del convitto ENPAS di Spoleto - Anno I° N° 17 (P) - 1-4-1962 - Costa quanto vale
Redazione ed amministrazione: Via della cancelleria, angolo Banchelli - chiave N° 569 D13/8

APRILE, DOLCE DORMIRE....

...ma chi dorme non piglia pesci: e questo è contrario alle buone norme del nostro Collegio, dove, volenti o nolenti, il pesce al venerdì non ce lo leva nessuno. Qualcuno potrebbe dirmi che il vecchio proverbio è insatto anche perchè un sonnellino ci sta bene pure a giugno o a febbraio. Ma questo significa cercare il pelo nell'uovo, e Romano potrebbe aversene a male.

E giacchè siamo in tema di uova, veniamo al sodo. Tutto questo sproloquio dovrebbe fare da introduzione ad un discorso più serio, e molto difficile da affrontare: che cioè, invece di dormire, sarebbe arrivato proprio l'ora di svegliarsi, per vedere di mettere in salvo tutto quello che c'è ancora da salvare. Ora parliamo tanto di "pesce d'aprile", e ci divertiamo con quegli scherzi che fanno la gioia di Bellatalla per tutto l'anno (scusate se sembro insistente ma è un personaggio che non si può dimenticare in un giorno come questo che si potrebbe definire la sua "festa nazionale"); ma pensiamo un po' al pesce di Giugno (!) che potrebbe aspettarci se non ci diamo da fare: quello sì che sarebbe indigesto!

Forse ora credete che sto facendo propaganda alla pietanza del venerdì. Quanto siete maligni! Comunque immagi-



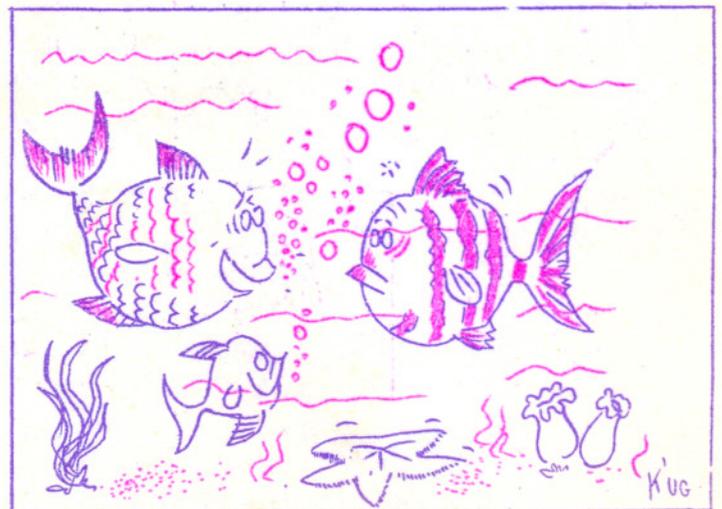
no che sia meglio cambiar tono - e termini.

-Parliamo di Sophia Loren!- mi propone uno.

-No no, di Manfredini- dice un altro (che naturalmente è Popolla).

Beh, non mi sembra che tutt'e due c'entrino gran che, anche se per qualcuno c'entrano sempre.

Ma a quanto pare l'uditorio non è più attento. E' proprio vero che la primavera porta nei giovani una "ventata di spensieratezza"; a parte il fatto che finora di primavera, tolto questo vento, non s'è visto ancora niente. Ma chissà, forse non bisogna lamentarsene: così gli impermeabili, se arrivano, vengono proprio a proposito.



- Uomo d'aprile!

I FATTI NOSTRI

LA DOCCIA

Come tutte le azioni della vita collettiva, anche il bagno in Collegio avviene in modo particolare e pittoresco; per questo, pur facendolo ogni sabato, resta sempre un avvenimento.

Quando scendiamo in camerata a prendere i cambi ha inizio la scena.

-Ehi, chi m'ha preso lo shampoo?

-Maestro, a me non m'hanno mandato la maglia!

-Ti rimetti quella sporca. Forza ch'è tardi! Tu che fai davanti allo specchio?

-Un minuto, che mi pettino.

Nel cambio non ci si raccapazza niente: le guardarobiere lo preparano in maniera sempre diversa ed originale: hanno un'abilità particolare per riesumare dal fondo delle caselle la biancheria diccinque o sei anni fa, cosa che provoca in tutti perplessità e disappunto, specialmente quando, infilandosi un calzino, a qualcuno resta il calcagno scoperto, e questo non è né bello né dignitoso, specialmente se capita ad Ilario.

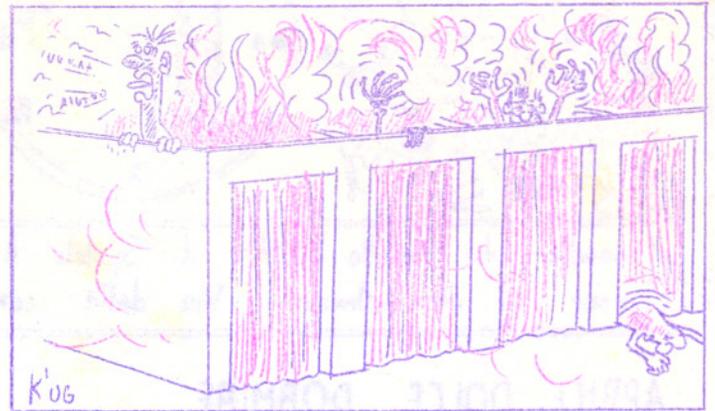
Finalmente, carichi di biancheria, accappatoi, saponette, spugne eccetera ci rechiamo alle docce.

Qui ognuno ha la sua cabina preferita, e se la trova occupata è come se gli avessero portato via la fidanzata: è tutta questione d'abitudine, e quando uno sa che per bagnarsi deve rannicchiarsi tutto nell'angolino di sinistra, ci resta male se in un'altra cabina l'acqua va a battere contro la tenda, o nell'angolo dove ha messo la biancheria pulita.

-A chi manca il sapone? - domanda il maestro tutto premuroso.

-A me! - Te lo tiro! - Ahi!

Infine, il momento fatale:



- Calda!

APRIRE!

-Calda!

-Scotta!

Soffiaci!

-Stai in silenzio!!!

-Gelooo!

-E' buona! -dice quello che ancora tutto vestito ha appena allungato il dito per sentire com'è.

-Stasera senza televisione!

...e ritorna la calma.

E poi i saponi che sfuggono dalle mani, e anche quelli che non sfuggono ma si dice così quando quello della cabina accanto comincia a protestare -e l'acqua che non viene più proprio quando siamo tutti insaponati, e quando torna il maestro ci dice di chiuderla ed asciugarci perchè s'è fatto tardi -e poi quello che s'accorge che non ha l'accappatoio e nemmeno l'asciugamano...

In fondo ci divertiamo tutti, o qualcuno riesce anche a lavarsi; poi esce con le orecchie tutte piene di sapone, i capelli ritti come spinaci, in una fresca aureola di pulizia e di boro talco.





CALCIO

Avendo rinunciato la Virtus a disputare la gara di recupero, l'Enpas ha avuto la partita vinta, con il punteggio di 2 a 0. In tal modo la nostra squadra ha raggiunto quota 12, ottenendo il terzo posto in classifica, a pari punti con la Limonappia. La situazione finale è quindi:

	G.	V.	N.	P.	F.S.	P.	
Spuma Sole	12	12	0	0	33	8	24
A.C. Spoleto	12	7	2	3	24	10	16
Enpas	12	5	2	5	29	24	12
Limonappia	12	5	2	5	37	15	12
Juventina	12	4	2	6	19	24	10
Virtus	12	5	0	7	16	16	10
Giovane Italia	12	0	0	12	3	44	0

Anche nella classifica dei marcatori i nostri si sono fatti onore, piazzandosi nelle prime posizioni. A campionato finito la graduatoria vede:

- con 8 reti: Pelli (Spuma Sole)
 6 : Popolla (Enpas), Rosati, Costanzi (Sp.S.), Pasquini (A.C. Spoleto)
 5 : Lacchè, Telli (Enpas), Giansanti (Limonappia), Camirri (Juventina)

Queste, le ultime notizie e statistiche del campionato di calcio; non mancheremo comunque nel prossimo numero di fare una panoramica completa sul torneo testè concluso.

SCHERMA

Il giorno 18 marzo si sono disputate nella nostra palestra le gare studentesche di fioretto individuale, indette dal Provveditorato agli Studi di Perugia. Alla competizione hanno partecipato anche numerosi schermidori di Assisi, oltre ad elementi della Polisportiva. I nostri non sono stati

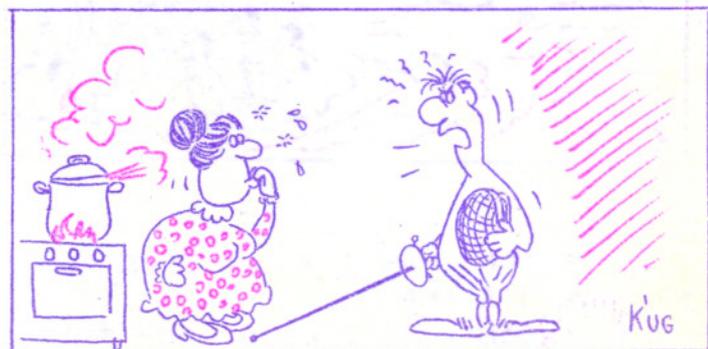
inferiori agli avversari ed hanno offerto buone prestazioni. Da segnalare il terzo posto di Giovanninetti e i discreti piazzamenti di Grieco e Sellitto.

PALLACANESTRO

Non disputatasi la prima partita con il Don Bosco di Perugia per la mancata presentazione dell'arbitro, l'Enpas ha affrontato in trasferta la Mariana Juve di Foligno, imponendosi per 21 a 16. Lo scarso punteggio finale è stato causato dalla pioggia, caduta ininterrottamente per tutta la gara. È stato molto difficile infatti controllare la palla e muoversi rapidamente, ma nonostante le proibitive condizioni atmosferiche i nostri si sono imposti agevolmente.

Fin dall'inizio l'Enpas ha tenuto in mano l'incontro, ed è stata sempre in vantaggio, controllando molto bene nel finale le azioni della squadra folignate.

Infine le formazioni:
 Mariana J.: Piccioni (4), Siena, Giovannini (9), Donati, Salari, Mariotti, Cruciani, Raponi, Placidi.
 Enpas: De Pedro, Zoccarato, Chillemi (5) cimica, Palma (4), Gualfucci (2), Furiosi (8), Bizzaglia (2).
 Arbitro: Sborra di Orvieto.



-No, la maschera per colare la pasta non te la presto più...

RIDETE !!... PER PIACERE

QUELLO CHE NON POTREBBERO FARE

Lupoli: tornare sopra una questione già dibattuta.

Ricci: far capolino da una finestra.

Paolemili: fare spallucce (più di così!!!)

Zenobio: ficcare il naso dappertutto.

Bellatalla: farsi buggerare.

Signoretti: piegarsi di fronte all'evidenza dei fatti.

Piccinini: fare orecchie da mercante.

Griecò: dire sessantasei.

Montagnese: vederci chiaro in un affare che lo riguarda.

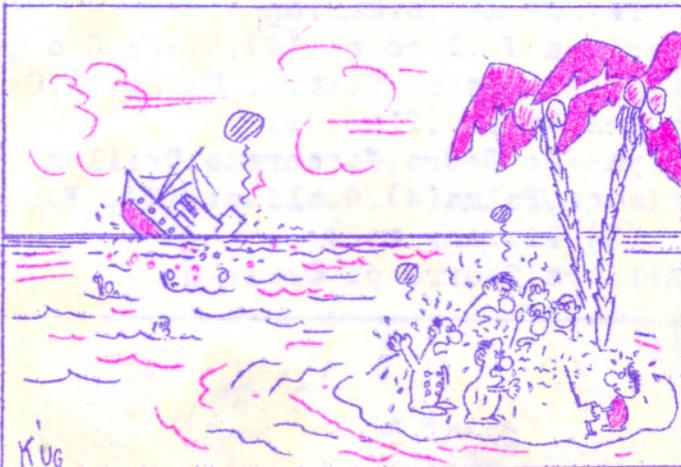
Antonelli: fare l'occhiello.

Merlonghi: dare ombra a qualcuno.

Simeoni: correr dietro ai fantasmi (non tanto perchè i fantasmi non esistono, ma...)

Romano alzare la cresta (perchè, non sapevate che ce l'hanno solo i galli?)

Fabrizi: mettere la sesta a posto.



Sapete che cosa c'è di peggio della peste d'Atene?

-Le peacchie di Ilario tre giorni dopo il bagno.

PICCOLA PUBBLICITÀ

A.A.A.A.A.A. CERCASI cintura nera per impermeabile, smarrita non si sa dove. Chi ne avesse notizia si rivolga al mio segretario Telli Giampietro. Latta mancia.

Bellatalla ha fame



A ME ME SA...

-che è più facile che un cammello passi attraverso la cruna di un ago, piuttosto che il sig. Rettore riesca a partire "alla prima botta".

-che il sig. Nicolai ha spostato il suo onomastico da S. Giuseppe a S. Vito

-che Romano per Pasqua avrà molto da fare; intanto ogni mattina prende il cacao.

-che la macchina del sig. Leone è tutta una montatura.

-che Zenobio tutte le mattine si lava energicamente il naso sperando che diventi più piccolo per l'azione corrosiva dell'acqua.

-che hanno aperto la caccia anche alle rondani.

-che il sig. Santini si sposa presto.

